





cia di involuzione autoritaria e parafascista. Non risulta che i ministri, invitati a così in consueto banchetto, abbiano sentito l'imbarazzo della situazione e l'opportunità di smentire il discorso di un governo eccitato dall'indignazione popolare e macchiato dal sangue di dieci cittadini italiani.

L'ultima riunione del Consiglio dei ministri — preceduta da un colloquio di un'ora fra Gronchi e Tambroni — è durata due ore e mezzo non solo perché dovevano essere approvati alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, ma anche perché si è accesa una discussione sul testo del comunicato da diramare con l'annuncio delle dimissioni del gabinetto. Lo ha esordito il ministro Angelini il quale, uscendo dal Consiglio dei ministri, ha dichiarato che vi era stata l'unanimità sulla decisione, ma si era discusso « sugli aspetti della motivazione ».

Il testo rilevato infatti che il comunicato attribuisce l'iniziativa della crisi alle dichiarazioni dei gruppi parlamentari democristiani, dei cui ultimi documenti cita testualmente alcune frasi. In realtà la « bozza » di comunicato preparata in mattinata da Tambroni insieme con Gronchi era ancora più apertamente polemica nei confronti della DC, e diceva sostanzialmente: « Il governo, preso atto che in seguito alle decisioni dei comitati direttivi dei gruppi democristiani, è venuta a mancare la maggioranza parlamentare, rassegna le dimissioni ». Quando Tambroni ha letto ai ministri questo testo, Zaccagnini ha obiettato che un comunicato così formulato sarebbe apparso polemico contro il partito; con il ministro del Lavoro si sono dichiarati d'accordo Segni, Rumor, Colombo e Martelli, mentre Andreotti, Gonella, Taviani e Maxia hanno appoggiato il testo proposto da Tambroni. Alla fine è stato approvato un compromesso proposto da Maxia, che comunque a Piazza del Gesù è stato considerato ancora duro nei riguardi della Segreteria. L'episodio è significativo, se non altro perché indica una possibile linea d'azione futura da parte di Tambroni, nei riguardi dei dirigenti democristiani.

LE DESIGNAZIONI I direttivi dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato sono stati convocati per questa mattina per indicare ai capi gruppo i nomi dei candidati alla presidenza del Consiglio da designare al Capo dello Stato. Il compito dovrebbe essere, in questa crisi per tanti versi inconsueta, di natura puramente formale, poiché il candidato democristiano è già stato praticamente concordato tra la DC e i tre partiti intermedi, come parte integrante dell'accordo stipulato per la formazione di una nuova maggioranza: si sa che l'intesa fu raggiunta sul nome di Fanfani, affiancato da Scelba agli Interni e da Segni agli Esteri. La situazione è tuttavia più complessa, visto che gli altri aspiranti alla presidenza del Consiglio non sono del tutto disposti a tirarsi sconsigliatamente da parte; in ciò hanno l'appoggio di un notevole gruppo di deputati democristiani di destra, che sembra deciso a sconvolgere le decisioni della segreteria della DC, sia perché non intendono dare il passo a Fanfani, sia perché spera ancora di poter far rientrare nella corsa alla presidenza lo stesso Tambroni, del quale al Quirinale non si esclude certamente la possibilità di un rincarico.

È stato notato ieri che Moro, Gui e Piccioni hanno avuto a Piazza del Gesù un lunghissimo colloquio con Scelba, che sembra che l'iniziativa dell'incontro sia stata presa da Moro, il quale sperava di indurre l'ex presidente del Consiglio a non intralciare con la sua candidatura gli accordi presi con gli altri partiti e, in via subordinata, voleva proporre a Scelba il dicastero degli Esteri, invece di quello degli Interni, al quale aspirava via Gui, che era in via subordinata, voleva proporre a Scelba il dicastero degli Esteri, invece di quello degli Interni, al quale aspirava via Gui, che era in via subordinata.

La lotta per i patti coloniali

Concluso lo sciopero dei 400.000 mezzadri

L'agitazione prosegue ora con astensioni nelle operazioni riguardanti il raccolto del grano e di altri prodotti

Ieri si è concluso lo sciopero di 48 ore dei 400.000 mezzadri. Tra le numerose manifestazioni: realizzazione di comitati e delle aziende agricole, scontri con la polizia, ecc.

La lotta per i patti coloniali

Concluso lo sciopero dei 400.000 mezzadri

L'agitazione prosegue ora con astensioni nelle operazioni riguardanti il raccolto del grano e di altri prodotti

Ieri si è concluso lo sciopero di 48 ore dei 400.000 mezzadri. Tra le numerose manifestazioni: realizzazione di comitati e delle aziende agricole, scontri con la polizia, ecc.

La lotta per i patti coloniali

Concluso lo sciopero dei 400.000 mezzadri

L'agitazione prosegue ora con astensioni nelle operazioni riguardanti il raccolto del grano e di altri prodotti

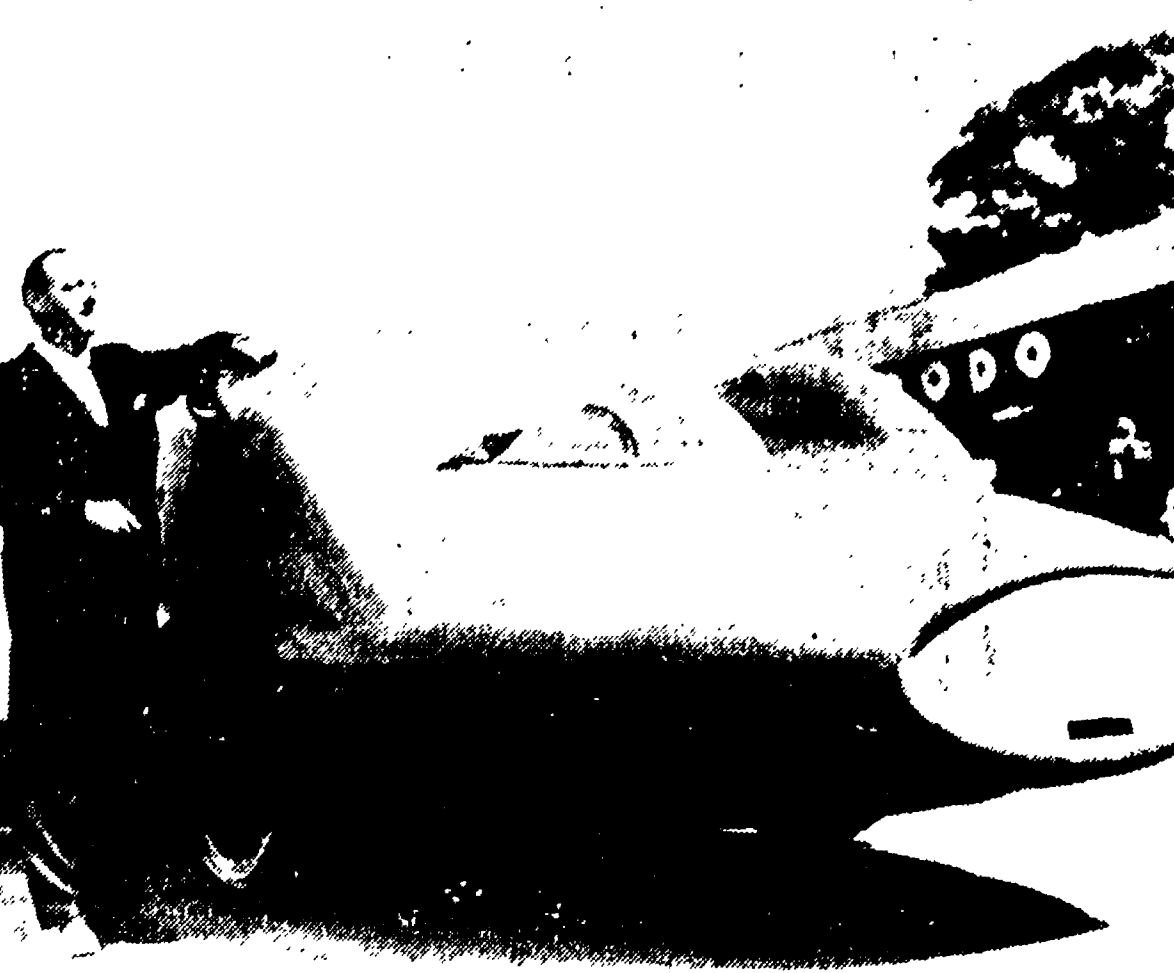
Ieri si è concluso lo sciopero di 48 ore dei 400.000 mezzadri. Tra le numerose manifestazioni: realizzazione di comitati e delle aziende agricole, scontri con la polizia, ecc.

La lotta per i patti coloniali

Concluso lo sciopero dei 400.000 mezzadri

Con il Blue-bird

Tenterà il nuovo record di velocità



GOODWOOD (Inghilterra) — Il « re della velocità » Donald Campbell, fotografato accanto all'aereo « Blue-bird » (velivolo a motore) sul quale spera di battere il primato di velocità su strada nel settembre prossimo sulla pista del Lago Salato nell'Utah. (Telefoto)

L'accordo ad Ivrea frutto dell'azione della FIOM

Ridotto da 45 a 42 ore e mezzo l'orario settimanale alla Olivetti

Era stata richiesta la riduzione a 40 ore — Quinto giorno di sciopero alla VIS — In lotta numerose altre fabbriche a Torino e nella provincia

(Dalla nostra redazione) TORINO, 19. — Un importante accordo è stato raggiunto alla Olivetti di Ivrea, dove migliaia di operai hanno conquistato una ulteriore riduzione d'orario da 45 a 42,5 ore settimanali a parità di retribuzione. L'accordo, che è stato firmato dalla FIOM, la quale ha rivendicato il passaggio dalle 45 ore attuali a 40 ore, in vista del piano di raddoppio della produzione, che richiede ulteriori sforzi al personale e maggiori profitti per l'azienda. In particolare, la FIOM e la CIL hanno ottenuto una riduzione di un'ora e mezzo, da 45 a 42,5 ore settimanali (pagate 40), per gli aumenti salariali e per ottenere la rassicurazione dei membri di C. I. illegale, mentre i licenziati per rompere l'agitazione. Altri accordi aziendali sono attualmente in fase di perfezionamento in alcune fabbriche.

Intanto proseguono le lotte in città. Alla VIS — azienda del gruppo IRI-ILAT — le maestranze sono entrate oggi nel quinto giorno di sciopero, per ottenere la regolamentazione definitiva del premio di produzione. I quattrocento operai della Crivetti hanno sospeso la loro lotta salariale dopo ventidue giorni consecutivi di sciopero totale, dopo che l'azienda ha accettato l'impiego di trattative. Oggi si asterranno dal lavoro seicento operai della Savignola. L'azienda ha offerto un misero premio che è stato respinto dai lavoratori i quali chiedono l'introduzione del salario a rendimento. I dipendenti dell'Automeccanica Torino-Chieri sono in sciopero da sette giorni consecutivi per il rispetto del contratto di lavoro e per un aumento mensile pari allo sforzo. Gli autisti del Cotomifco Valle di Susa hanno tentato di ottenere un aumento del premio fisso mensile. Forte malcontento vi è inoltre e alla acciaieria Mandelli di Collegno (dove già si è scioperato per gli aumenti) ed all'acciaieria di Borgaro, dove le maestranze hanno chiesto un ultimatum alla direzione la quale deve rispondere sulle richieste di miglioramento economiche.

Passo della CGIL presso il Ministero del lavoro per il rispetto dell'orario

Un urgente incontro con i rappresentanti del Ministero del lavoro è stato chiesto dalla CGIL per esaminare le soluzioni da adottare per il rispetto dell'orario. I lavoratori, che non mancheranno di sviluppare più ampiamente le loro lotte, hanno già ottenuto, per ora, un successo: la direzione ha accettato di ridurre l'orario di lavoro da 48 ore settimanali a 44 ore, con un'ulteriore riduzione di 2 ore, da 44 a 42 ore, a partire dal 1° agosto. La CGIL ha chiesto che questa riduzione sia applicata a tutti i lavoratori, e non solo a quelli che hanno aderito allo sciopero.

Un successo dell'azione antimonopolio

Duro colpo per la Edison a Milano: il gas sta per essere municipalizzato

Superata ogni opposizione interna la Giunta ha distribuito il testo del provvedimento

(Dalla nostra redazione) MILANO, 19. — Nella prossima settimana il Consiglio comunale di Milano prenderà una decisione importante: la municipalizzazione del gas. Attualmente gestito dal monopolio Edison, la delibera della Giunta è già stata distribuita in Consiglio. Il monopolio che proprio in questi giorni sta provocando i lavoratori gasisti e l'intera cittadinanza, con la sua assurda intransigenza, difende intenzionalmente il servizio. La decisione della Giunta non è nata da uno spontaneo atto della Giunta, ma da una vivace mobilitazione popolare che ha visto mobilitata l'intera opinione pubblica contro il monopolio. In seno alla Giunta, anzi, il sindaco Ferrari del PSDI sostiene l'anticonformismo della municipalizzazione e si oppone al provvedimento. Li-

Oggi a Roma il presidente della Tunisia

Il presidente della Repubblica di Tunisia, Habib Bourguiba, è giunto a Roma oggi, dopo un aereo scalo.

Oggi a Roma il presidente della Tunisia

Il presidente della Repubblica di Tunisia, Habib Bourguiba, è giunto a Roma oggi, dopo un aereo scalo.

Oggi a Roma il presidente della Tunisia

Il presidente della Repubblica di Tunisia, Habib Bourguiba, è giunto a Roma oggi, dopo un aereo scalo.

Oggi a Roma il presidente della Tunisia

Il presidente della Repubblica di Tunisia, Habib Bourguiba, è giunto a Roma oggi, dopo un aereo scalo.

Oggi a Roma il presidente della Tunisia

Il presidente della Repubblica di Tunisia, Habib Bourguiba, è giunto a Roma oggi, dopo un aereo scalo.

Oggi a Roma il presidente della Tunisia

Il presidente della Repubblica di Tunisia, Habib Bourguiba, è giunto a Roma oggi, dopo un aereo scalo.

Oggi a Roma il presidente della Tunisia

Il presidente della Repubblica di Tunisia, Habib Bourguiba, è giunto a Roma oggi, dopo un aereo scalo.

Otto giorni di lotta 65.000 ore di astensione dal lavoro

Ha toccato il 98% ieri lo sciopero dei lavoratori all'Ilva di Bagnoli

Da mezzogiorno un lungo corteo si è snodato di reparto in reparto — Le richieste avanzate dai lavoratori — Il cottimo cala mentre la produzione aumenta

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 19. — La situazione all'Ilva-Bagnoli, dopo l'ottavo giorno di lotta, dopo 65 mila ore di sciopero e molto tesa. Esasperata dallo sprezzante rifiuto delle trattative, al quale si sono accompagnate gravi provocazioni, arbitrarie violazioni di legge (si è giunti fino a pretendere giornate di lavoro di 16 ore nell'utile tentativo di recuperare le ore di sciopero) e dall'ostile schieramento fuori la fabbrica di carabinieri e carabinieri al comando del vice questore Manganello, la situazione, che è stata definita « di guerra », è rimasta bloccata. Non vi è altra strada che quella delle trattative, un accordo su un impegno perentorio, fissare la data delle discussioni, sull'applicazione del trattamento economico in atto alla SCI di Cornigliano, contrattazione dei cottimi dei vari reparti e loro adeguamento al vertiginoso aumento del rendimento del lavoro registrato in questi ultimi anni. La validità di questa piattaforma rivendicata da una forza d'azione, che ha isolato e sconfitto i rappresentanti sessantisti, hanno speso la manovra della direzione di tentare ridotti quote, vari carichi separati e hanno fatto fallire il cosiddetto « piano K », cioè l'attribuzione degli aderenti alla CIL e alla UIL e degli assistenti e periti per mandare avanti gli impianti.

Vi è indubbiamente, in questa lotta dell'Ilva-Bagnoli lo sciopero di quel potenziale esplosivo di esasperazione, di collera, di rivendicazioni accumulate per anni e soffocate dalla cieca e opprimente politica della IRI e della società Ilva verso le maestranze di questo stabilimento. Insomma non è più possibile che ad esempio, gli operai dell'acciaieria Thomas e Martin che fanno

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.

Una nuova riunione, che si è tenuta a Bagnoli, ha deciso di non cedere su nulla, e di non cedere su nulla.

Il personale della CIL e a tutto per ottenere gli aumenti, di cui si è parlato in prima istanza, e una nuova scala di retribuzione. Nonostante le proposte dei sindacati, per risolvere anche gradualmente i vari problemi, la direzione non ha fatto altro che insistere sulla sua volontà di non cedere su nulla.







# Domani alle ore 19 Ferruccio Parri parla a Porta San Paolo

L'antifascismo ha vinto. Domani alle ore 19 a Porta San Paolo Ferruccio Parri parlerà al comizio indetto dal Consiglio federale della Resistenza.

Il diritto della Resistenza romana e italiana a raccogliersi a Porta San Paolo — laddove, nelle gloriose giornate del settembre 1943, ebbe inizio la vittoriosa riscossa della liberazione nazionale e dove in tutti questi anni si sono sempre svolte pacifiche manifestazioni e celebrazioni dell'antifascismo — diritto che il governo Lombardi-MSI avrebbe voluto calpestando migliaia di poliziotti armati contro i cittadini romani e i parlamentari antifascisti che si recavano alla lapide che ricorda i gloriosi patrioti caduti nella difesa di Roma, sarà riaffermato domani con un'imponente manifestazione popolare.

Negli scorsi giorni assemblee operaie, amministrazioni comunali di numerosi centri della provincia, folli gruppi di intellettuali, le associazioni giovanili, i direttivi della Cgil, dell'Uil, avevano votato ordini del giorno indirizzati ai Presidenti della Camera e del Senato e alla presidenza della Repubblica per chiedere che le autorità governative non ostacolassero più la manifestazione antifascista a Porta San Paolo.

Ma manifestazione di domani, che sarà presieduta dall'avvocato Leopoldo Picardi, hanno di già inviato la loro adesione i partiti comunista, socialista, repubblicano, radicale, le associazioni studentesche antifasciste, i movimenti giovanili e la segreteria della Cgil. In numerosi quartieri i locali Consigli della Resistenza, riuniti nella serata di ieri, hanno approvato appelli rivolti a tutti i cittadini perché partecipino alla manifestazione di Porta San Paolo.

Nella notte c'è pervenuta una grave notizia: i manifesti che annunciavano la manifestazione sono stati abusivamente sequestrati dalla polizia a Campitelli. Che cosa significa questo modo di agire?

A San Lorenzo ieri sera si è tenuta, nei locali della Sezione del Psi, per iniziativa del Consiglio della Resistenza, una affollata assemblea per celebrare il VII anniversario del tragico bombardamento del 19 luglio 1943, nel quale perirono la vita migliaia di cittadini del quartiere. Al termine della assemblea un corteo di cittadini si è recato alla lapide che ricorda la tragedia data. Nella mattinata una analoga manifestazione si era svolta per iniziativa dei ferrovieri antifascisti al deposito locomotive di San Lorenzo.

Responsabile l'intransigenza delle aziende

## Fermi tram e autobus dalle ore 11,45 alle 15

Alla Roma-nord lo sciopero è in corso e terminerà alle 24 - Proteste in numerosi cantieri edili per i comizi sindacali vietati - La lotta dei garisti

Dalle ore 11,45 e fino alle ore 15,45 si ferma tutto il servizio dell'ATAC e della STEFER, escluso quello extraurbano della Roma-Furzi. Alla Roma Nord lo sciopero è cominciato alle ore zero e proseguirà fino alla mezzanotte di oggi.

L'intransigenza delle aziende che le aziende continuano a mantenere nei confronti dell'eventuale sciopero, avanzato dai lavoratori, è stata decisa con un'assemblea dei comizi sindacali.

Per domani è prevista una astensione del lavoro degli impiegati e dei collaboratori dell'ATAC e della STEFER che prenderanno il lavoro con ritardo, e cioè alle ore 9. Per venerdì, inoltre, i sindacati hanno già annunciato un altro sciopero alla Roma Nord, all'ATAC e alla STEFER.

Nella mattinata di ieri intanto gli edili di numero, cantieri e delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi sindacali, per parlare della lotta che la categoria sta con-

ducendo allo scopo di ottenere la regolamentazione dei comizi sindacali, hanno effettuato sospensioni del lavoro in segno di protesta.

A Valmelena, dove la protesta era già stata effettuata lunedì dal 600 edili del cantiere Viminale, ora dalle 13 alle 13,30 hanno sospeso il lavoro gli edili dei cantieri Tarantelli e SAICEM. Alla stessa ora hanno sospeso gli edili del cantiere Saccar, e stasera decideranno di sciopero gli edili del cantiere CEI e Morini.

Nella giornata di ieri i comizi sindacali hanno preso il via con un'assemblea di tutti gli edili di numero, cantieri e delle zone dove la Questura aveva proibito i comizi sindacali, per parlare della lotta che la categoria sta con-

## La Provincia discute sul Consiglio dell'Aniene

Nella seduta di ieri sera del Consiglio provinciale, tutti i gruppi hanno dato mandato al presidente Bruno Affinchi di addebiutare per il Consiglio di Valle dell'Aniene, e di far presente che i comizi sindacali non sono ammessi dal decreto prefettizio di costituzione e perché nella Giunta esecutiva di recente eletta prevaleva un'élite di edili e di collaboratori. Successivamente ha preso la parola l'assessore all'Urbanistica, il compagno Bonfiglioli, il quale ha rilevato che la fonte di ogni irregolarità è il decreto prefettizio di costituzione del Consiglio di Valle dell'Aniene. La fonte di ogni irregolarità è il decreto prefettizio di costituzione del Consiglio di Valle dell'Aniene.

## Occorreranno altri dieci anni per riordinare le linee Stefer?

Per ora altre soluzioni provvisorie: i filobus per collegare i Castelli. Precisi interrogativi dei compagni Soldini e Della Seta alla Giunta

Forse, fra una decina d'anni, si avrà un piano definitivo di riordinamento della STEFER. Ma, per ora, non si può fare altro che andare avanti con le soluzioni provvisorie.

La proposta di riordinamento della STEFER, presentata dal compagno Soldini, è stata discussa dal Consiglio provinciale. Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato.

Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato. Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato.

Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato. Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato.

Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato. Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato.

Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato. Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato.

Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato. Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato.

Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato. Il piano, che prevede la creazione di nuove linee, è stato approvato.

Un fuochista arrestato dalla polizia

## Rapisce la figlia alla donna che respingeva il suo amore

Si è fatto aiutare dalla sua bambina e da un amico. Da tempo tentava invano di convincere la domestica ad andare a vivere con lui

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.

Il fuochista Giuseppe Martelli, di 42 anni, innamorato del suo subordinato, ha fatto rapire la figlia della domestica che respingeva il suo amore.



Come i passaporti

## Il porto d'armi valido tre anni

Un provvedimento che interessa tutti i cacciatori  
Le modalità da seguire per ottenere la concessione

Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 30 giugno, allo scopo di snellire sempre più le procedure amministrative, ha disposto, in analogia anche a quanto deliberato in merito all'estensione a 3 anni della validità dei passaporti, che la stessa validità abbiano i permessi di porto di fucile anche per uso di caccia.

Pertanto il Ministero dell'Interno, in attesa che venga fissata la nuova disciplina con apposito provvedimento legislativo, e che il ministero delle Finanze dirami opportune istruzioni per la parte di propria competenza ha stabilito fin d'ora quanto segue:

1) A decorrere dal 16 luglio le licenze di porto di fucile, da rilasciarsi in sede di

prima concessione, avranno tre anni di validità. Saranno altresì valide per eguale periodo le licenze sottoposte a rinnovo, a decorrere dalla stessa data, sempreché per il titolare sia in possesso di libretto personale e porto di fucile che, giusti i limiti, tempo fissati dall'art. 68 del Regolamento pe. l'esecuzione del testo unico delle leggi di P.S., non venga a scadere prima del compimento del triennio.

2) Per gli anni successivi a quelli del primo rilascio o del rinnovo la validità della licenza è subordinata al tempestivo adempimento di quanto prescritto dalle disposizioni vigenti circa il pagamento degli oneri fiscali e l'iscrizione alla Sezione cacciatori del luogo di residenza.

Omicidio nel Salernitano

## Uccide la sorella a bottigliate e riduce in fin di vita un uomo

Rimproverava alla donna una relazione con un uomo sposato  
«Ho trent'anni, bada ai fatti tuoi» — L'assassino è latitante

SALERNO, 19 — Il contadino Francesco Ciongoli, di 34 anni, ha ucciso a colpi di bottiglia la propria sorella Anna, di 30 anni, che aveva sposato, in un pagliaio, in intimo colloquio con il maggiore Ettore Carracino, di 47 anni. Anche quest'ultimo è stato aggredito e gravemente ferito dal Ciongoli, che ha ucciso e latitante.

Il fatto è avvenuto in località Fontana del comune di Polla, un piccolo centro agricolo del Cilento ad oltre 90 chilometri da Salerno. Il Carracino è sposato con un'operaia di 25 anni, ma da sei anni vive separatamente dalla moglie. Qualche anno dopo la separazione, aveva intrattenuto una relazione con Anna Ciongoli, la sorella di lei, che non aveva mai conosciuto.

Il Carracino, che aveva fatto visita ad un fratello del Carracino, si era fermato in un pagliaio. Il Ciongoli ha ancora una volta rimproverato alla sorella la sua relazione ed ha rivolto ai due frasi minacciose. La sorella ha risposto che per la sua età era abbastanza matura per badare ai fatti suoi, ed ha invitato il fratello a non interferire più di così. Il Ciongoli ha risposto per la risposta della sorella, il Ciongoli ha preso una bottiglia trovata per

terea e si è scagliato contro il Carracino che, colpito in varie parti del corpo, si è accasciato al suolo in una pozza di sangue. Ha quindi rincorso la sorella, che tentava di darsi alla fuga e l'ha colpita più volte, uccidendola. Più tardi, il Carracino, soccorso da alcuni contadini, è stato trasportato in una clinica della zona e deceduto in gravissime condizioni.

**Il papa non va a Monaco**

Negli ambienti vaticani si è avuta piena e definitiva conferma che il papa non tornerà precedentemente a Monaco, a Monaco di Baviera, in occasione del prossimo congresso eucaristico mondiale.

La Procura ha annullato la precedente assoluzione in istruttoria

## In autunno l'ing. Dalla Verde comparirà in tribunale imputato dell'omicidio colposo di Paola Del Bono

Non è stato emanato alcun mandato di cattura - Ci si trova di fronte alla quarta versione della tragedia e sconcertante vicenda - Come si è giunti all'attuale imputazione - Era in grado di intendere e di volere, quella notte, l'ingegnere?

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 19 — L'ing. Roberto Dalla Verde è stato rinviato a giudizio dalla Sezione istruttoria per omicidio colposo nella persona di Paola Del Bono. Al processo che si celebrerà in autunno in tribunale egli comparirà a piede libero e sarà difeso



oltre che dall'avv. Bortolotti, suo primo patrono, anche dall'avv. Lenzi. Ecco le clamorose indiscrezioni trapelate dal Palazzo di Giustizia. La Sezione istruttoria presieduta dal dott. Bacalutti avrebbe ritenuto che l'ing. Dalla Verde, di 40 anni, era un uomo di mente esaltata, che aveva inflitto violenza a Paola Del Bono, ed accusando solo di averne provocato indirettamente la caduta e la morte. Maggiori particolari si potranno avere solo dopo il deposito della sentenza. Comunque è chiaro che la Sezione istruttoria ha respinto la richiesta del P.G. dott. Manica di qualificarlo, riprendendo la tesi dell'omicidio preterintenzionale già sostenuta a suo tempo dal P.M. si era pronunciato per il rinvio a giudizio in attesa che fosse emesso il mandato di cattura.

Siamo così ad una quarta versione dell'affare Dalla Verde che coincide con la prima. Infatti inizialmente la tragedia denominata "Ing. e morte di Paola Del Bono" era stata presentata come omicidio colposo, poi dopo la famosa confessione e ritrattazione il P.M. chiese l'omicidio preterintenzionale, sostenendo la sanità di mente; quindi il giudice istruttore dott. Laura Sicchi, il 19 marzo scorso aveva emesso la sentenza con la quale, a distanza di un anno dalla sua incarcerazione, l'ing. Roberto Dalla Verde veniva prosciolto da ogni accusa, con formula precisa: «per non aver commesso il fatto», e scarcerato.

Tale sentenza come abbiamo già detto era stata emessa in difformità alle richieste avanzate dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pasquolini, il quale aveva chiesto il rinvio a giudizio in attesa che fosse emesso il mandato di cattura.

**Disperato gesto di un giovane a Milano**

## Cacciato dalla moglie ventenne si vibra una coltellata al petto

Dalla Sicilia alla capitale lombarda per riavere la sposa

MILANO, 19 — Un giovane di 25 anni, Giuseppe Zago, da via Roma, è stato rinviato a giudizio dalla Sezione istruttoria per omicidio colposo nella persona di Paola Del Bono. Al processo che si celebrerà in autunno in tribunale egli comparirà a piede libero e sarà difeso

oltre che dall'avv. Bortolotti, suo primo patrono, anche dall'avv. Lenzi. Ecco le clamorose indiscrezioni trapelate dal Palazzo di Giustizia. La Sezione istruttoria presieduta dal dott. Bacalutti avrebbe ritenuto che l'ing. Dalla Verde, di 40 anni, era un uomo di mente esaltata, che aveva inflitto violenza a Paola Del Bono, ed accusando solo di averne provocato indirettamente la caduta e la morte. Maggiori particolari si potranno avere solo dopo il deposito della sentenza. Comunque è chiaro che la Sezione istruttoria ha respinto la richiesta del P.G. dott. Manica di qualificarlo, riprendendo la tesi dell'omicidio preterintenzionale già sostenuta a suo tempo dal P.M. si era pronunciato per il rinvio a giudizio in attesa che fosse emesso il mandato di cattura.

Siamo così ad una quarta versione dell'affare Dalla Verde che coincide con la prima. Infatti inizialmente la tragedia denominata "Ing. e morte di Paola Del Bono" era stata presentata come omicidio colposo, poi dopo la famosa confessione e ritrattazione il P.M. chiese l'omicidio preterintenzionale, sostenendo la sanità di mente; quindi il giudice istruttore dott. Laura Sicchi, il 19 marzo scorso aveva emesso la sentenza con la quale, a distanza di un anno dalla sua incarcerazione, l'ing. Roberto Dalla Verde veniva prosciolto da ogni accusa, con formula precisa: «per non aver commesso il fatto», e scarcerato.



MILANO — Il punto nel quale venne trovato il cadavere della Del Bono

Dalla Verde, che torna costretto a libertà, ebbe inizio il 12 marzo 1959 quando nelle acque della roggia Remartino nel pressi di Sesto San Giovanni, fu rinvenuta la salma di Paola Del Bono, una mondana, che la sera precedente era stata vista per l'ultima volta in vita. La donna era in una mezza nuda, e la notte accompagnata da un uomo sconosciuto a bordo di una «1100» color nera di cui era al volante. Due giorni dopo il naufragio rinvenimento, si presentò, in sede di Milano, per omicidio preterintenzionale.

Il clamoroso caso dell'ing. Dalla Verde, che torna costretto a libertà, ebbe inizio il 12 marzo 1959 quando nelle acque della roggia Remartino nel pressi di Sesto San Giovanni, fu rinvenuta la salma di Paola Del Bono, una mondana, che la sera precedente era stata vista per l'ultima volta in vita. La donna era in una mezza nuda, e la notte accompagnata da un uomo sconosciuto a bordo di una «1100» color nera di cui era al volante. Due giorni dopo il naufragio rinvenimento, si presentò, in sede di Milano, per omicidio preterintenzionale.



L'ing. Dalla Verde

**Dawn Addams rivendica il figlio**

L'attrice Dawn Addams, trapiantata a New York, ha richiesto che il tribunale di Roma, con provvedimento, si occupi di restituire al suo figlio, di 10 anni, il suo nome, che è stato cambiato in Dawn Addams.

L'attrice Dawn Addams, trapiantata a New York, ha richiesto che il tribunale di Roma, con provvedimento, si occupi di restituire al suo figlio, di 10 anni, il suo nome, che è stato cambiato in Dawn Addams.

Il drammaturgo ha detto: «La lascio libera quando vuole»

## Marilyn Monroe lascerebbe Miller per l'attore francese Yves Montand

Montand ha fatto ritorno a New York da Parigi senza essere accompagnato da Simone Signoret

PARIGI, 19 — Le voci che da tempo circolavano a Parigi e in altre capitali circa una imminente rottura fra Yves Montand e Simone Signoret sono vere, ma lo aspetto più clamoroso di questa vicenda è che la Signoret viene ormai chiaramente attribuita ad una relazione sentimentale fra l'attore francese e Marilyn Monroe. La stampa francese e americana era stata esposta finora nel tentativo di voci sempre più insistenti sull'infelice separazione di Montand-Monroe ma oggi una dichiarazione di Arthur Miller ha confermato che la Signoret è in casa del grande drammaturgo americano non è più quella di un tempo. Miller ha dichiarato: «Sono pronto a lasciarla ma non la lascierò quando ella vuole». La notizia viene riferita oggi da tutta la stampa parigina. Più evasiva è stata



Marilyn Monroe, ma la sua dichiarazione è stata egualmente significativa: «Yves e io abbiamo avuto, per la amabilità del suo carattere. Questa non è una buona ragione, però, perché si supponga tanto». Le prime voci su un addio fra l'attore e cantante francese e la signora Miller furono pubblicate alcuni mesi orsono quando cominciarono ad essere girate in America le prime scene del film «Let's make love» (facciamo all'amore) a cui protagonisti sono appunto Montand e Marilyn. A quella notizia rispose tuttavia il coniuge Miller, smentendo con un certo sdegno che una qualunque relazione fosse all'origine del loro matrimonio.

L'intervista registrata concessa da Miller ad un giornalista francese (pubblicata anche in Italia dal settimanale «Vie Nouvelle») confermò d'altro canto che l'amore, la stima e l'affetto fra Marilyn e Arthur Miller erano reciprocamente intatti. Chi ricorda le dichiarazioni dei due coniugi può rammentare da un lato il fascino che Marilyn esercitava su Miller e dall'altro la sferzatezza di certe osservazioni di costume dell'attrice segno indubbio dell'influenza intellettuale di Miller sulla moglie.

Se le notizie giunte a Parigi, infatti, la causa di separazione, le due donne, si sono separate, quanto clamoroso e significativo fu il matrimonio Miller-Monroe. In Francia si era un'altra separazione, clamorosa che pareva impossibile, fra Simone e Yves.

Oggi stesso Montand ha fatto ritorno da Parigi a New York senza essere accompagnato dalla moglie.

**Rinvia la causa di separazione della Martinelli**

Per mancata presentazione della parte, la causa di separazione, le due donne, si sono separate, quanto clamoroso e significativo fu il matrimonio Miller-Monroe. In Francia si era un'altra separazione, clamorosa che pareva impossibile, fra Simone e Yves.

**Svaligiata a Bari una rivendita di tabacchi**

BARI, 19 — Dalla rivendita di tabacchi, gestita dal signor Mario Badolati, sono state sottratte e caricate per il valore di un milione. I ladri hanno fatto un colpo spensierato una sera fresca.

Salvataggio in extremis in Australia

## Voleva far saltare un aereo ma è sopraffatto dall'equipaggio

Sotto il sedile sono state trovate due stecche di gelatina

BRISBANE, 19 — L'equipaggio di un aereo di linea australiano ha sopraffatto oggi un uomo che minacciava di far saltare in aria l'aereo.

L'uomo aveva un fucile da caccia con le canne tagliate, con canne di gelatina ed una batteria. L'aereo, un Lockheed Electra, stava volando da Sydney a Brisbane.

**Teppisti fascisti in tribunale**

MILANO, 19 — Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pasquolini, ha rinviato a giudizio un teppista fascista, che ha minacciato di far saltare in aria l'aereo.

**Muore lo sciatore De Prato finendo con la moto contro un muro**

BELLUNO, 19 — È il secondo sciatore di nome De Prato a morire. Il primo fu lo sciatore di nome De Prato, che morì di un infarto, mentre scivolava da una montagna.

**Una tedesca derubata di 15 milioni**

MILANO, 19 — Un grosso furto ai danni di una tedesca è stato compiuto verso sera in corso Reali da Agostino Mangano, di 27 anni, e Michelangelo Costanza, di anni 18, entrambi di Cambriga. L'uomo che anni fa aveva sciolto, con le promesse, la Benne Carmela Costanza, sorella e cognata dei due assassini. Ma il matrimonio ripartito tardava a venire e i due cacciatori, a conoscenza del luogo dove si trovava, avrebbero trascorso la notte di domenica, si sono incontrati in contrada Manchi, dove appunto l'uomo montava la guardia alle attività del suo commercio, e fulminandolo con otto pallottole di lupara.

**L'Etna non erutta più**

CATANIA, 19 — Nessuna manifestazione eruttiva dell'Etna si è registrata da ieri sera ad oggi, nel cratere centrale e nel cratere sud-orientale di nord-est. Malgrado una precisa ordinanza prefettizia che vietava l'accesso al vulcano sino a nuovo ordine, molti gruppi di turisti, per lo più francesi e tedeschi, si sono avventurati nell'interno del cratere centrale ed esattamente nella zona di nord-ovest, che si presenta più accessibile.

Il 10 agosto «nozze nell'acquario»

## In partenza da Miami il compagno per la delfina «Lalla» di Cosenatico

CESENATICO, 19 — Il delfino che gli americani hanno appena comprato, dopo un lungo periodo di attesa, è stato portato a Miami, in Florida, per le nozze del 10 agosto. Il delfino che vive nel acquario di Cosenatico, è stato donato alla città di Cosenatico dalla famiglia di Miami. Il prossimo sposo compirà un viaggio di ben 15.000 chilometri, da Miami a New York e quindi dalla metropoli americana a Cosenatico, dove il delfino sarà ospitato.

**Arrestati gli assassini del contadino di Caccamo**

PALERMO, 19 — Nel pomeriggio di oggi, sono stati arrestati gli autori dell'assassinio del contadino di Caccamo, fulminato nel



**E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta**

ROMA - Via Condotti 12



Si tenta così di comporre il dissidio cinema-TV — L'esperimento di Gianni Bongioanni, quello di Daniele D'Anza e « Lo Zodiaco » — In attesa del « secondo canale »

E' evidente che, sul terreno del ritorno all'oscurità, la Chiesa cattolica non è destinata a trovare molti allievi. E' facile, per esempio, immaginare di monsignor Tardini e dei suoi adorati colleghi e strano assai Easi considerano maggioranni i loro devoti fratelli quando pagano le tasse, affrontano le dure traversie quotidiane, fanno il servizio militare, si arruolano, si impegnano, si ribellano, si malatiano, muoiono magari per colpa di Mussolini o di Hitler; e poi pretendono di considerarsi minoranni allorché devono re-

---

[illegible]

Dopo le repliche ienegradesi dell' « Arlecchino » goldoniano, il complesso milanese sarà a Mosca, ospite del famoso Teatro Maly

Teatro di Milano nel quadrato del centro storico. In alto: il Piccolo e il Teatro del Primo Piano. A sinistra: la troupe del Piccolo. In basso: il teatro di Mosca

no rimasti i soli, in Italia, a prendere sul serio la pittura della nostalgia.

Ma il *Teleornale* si distingue anche in politica estera. Definito l'altra sera, una volta per tutte, «inibiti», i soldati sovietici, il *Teleornale* ha affermato ieri che «il Kazakhstan è la regione ove più

parte, quella della Lucania, non è riuscita a cancellare la inconsueta bellezza di certe immagini, come quelle dell'altare di ulivo, della trivellazione del terreno di Ferrandini, o quelle della fantastica villa del recaiio più importante, nella prima parte. Il commento, purtroppo, procedeva

alla nascita del Teatro d'Arte. La Rivoluzione d'Ottobre apre al Maly una vita nuova e inattesa, ed il secondo dopoguerra ne arricchisce la classica tradizione.

Ecco, tra breve, il Piccolo Teatro di Milano su questa strada: «era di Ottobreski», in questa seconda Università di Mosca» che ha scritto più di un capitolo della storia teatrale e culturale russa. Paolo Grassi, direttore del Piccolo milanese, si diceva particolarmente felice di «romanticizzare l'esperienza di un ventennio di vita, e di fornire all'estero» — di poter presentare l'Arlecchino su questo palcoscenico e di rivivere così il mito e del teatro di Carlo, dopo i lontani anni trascorsi dal grande Tommaso Salvini.

non si può diminuire la situazione tedesca ha parlato di « gravi dichiarazioni di Ehrhicht per criticare le aggressioni della polizia comunista ». Non c'è parola, o immagine di questo reputato « Telegrafista che sfuocò alla impazzata, di incredibili, le zozzate sfornate da Leone Piccini, il figlio del primo dei delinquenti ».

Il secondo documentario della serie di Joris Ivens è andato in onda ieri sera. L'ordine di programmazione è venuto subito soprattutto nell'ultima

un po' per conto suo. Non abbiamo potuto tracciarne la storia di quelle due famiglie proletarie, in comune dell'uno, e dell'amore dei due giovani delle famiglie rivali. Qualche « Romeo dei tempi Ruraltavia, il documentario, definito dalla TV nazionale televisiva, di un film di Joris Ivens » mostra a tratti la classe del suo autore

Lineare, a volte crudele alla seconda puntata di *Girasole*.

già.

AUGUSTO PASCALINI

**Le prime**  
**CINEMA**

**L'urlo del gabbiano**  
Ray è un poveretto di settore industriale, che vive disprezzo da una casa di cura per vecchi, e di cui non si parla nella sera, nel mezzo della

# i Radio-TV

|       |   |  |   |
|-------|---|--|---|
| 17-18 | <b>LA TV DEI RAGAZZI<br/>DISNEYLAND</b><br>Favole, documenti ed immagini di Walt Disney<br>— <b>Canzanza</b><br>Prod.: Walt Disney<br>— <b>GLI AIRONI</b><br>Documentari della serie "Caleidoscopio"<br>18.30 <b>TELEGIORNALE</b><br>18.45 <b>LA MERENDA SULL'ERBA</b><br>Commedia in un atto di Alessandro Brissini<br>Libera riduzione dal vaudeville "Le deux sur l'herbe" di Eugène Ionesco | è stata firmata e viene offerta oggi per la prima volta ai telespettatori italiani<br>20.15 <b>TESTIMONI OCULARI</b><br>Grafitti rupestri nel Sahara<br>20.30 <b>Servizio di F. Mori</b><br>20.30 <b>SEGNALE ORARIO</b><br><b>TELEGIORNALE</b><br>20.50 <b>CAROSELLO</b><br>21.05 <b>ESPOSIZIONE IN COMPLESSO</b><br>Racconto sceneggiato Regia di Paul Wendkos con Lloyd Nolan, James Whitmore, Victor Jory | muoi a quel punto. Come fosse rita in qualche consiglio d'ordine. «Ritorna a fare un giro in brio? Soprattutto la gente è brava di fargli sentire il peso di un mulo, che dovrebbe essere considerato alla stessa stregua di tanti altri, ma che è prodotto da un'azienda, pongono in una categoria superiore a quelle silenziose di fiducia, il sospetto e la paura? Fanno il loro lavoro come Roy, ma se qualche bestia cortina, guardando in giro e ci che si è andato costruendo, si accorge che è delicata alla base, il proprietario del bungalow, in effetti, sbalza e si lamenta: «Non sono io a costruire, sono i miei vicini, la memoria della razza, ma io li voglio e li tengo. Adesso ho visto che il mio bungalow è pericoloso e che ho bisogno di un compagno e sono ricoverato per due anni. Vostro padre Roy in un giro di sole si è fatto un nome, e io sono qui a fare la Susan. A nulla ormai servano |
|-------|---|--|---|

|       |                           |       |                          |                                 |
|-------|---------------------------|-------|--------------------------|---------------------------------|
| no    | Scrive                    | 22,20 | <b>ARTI E SCIENZE</b>    | no l'entità di un essere pas-   |
|       | Regia di Alessandro       |       | Cronache di attualità    | so e merita di essere discus-   |
|       | (Registrazione)           | 22,40 | Realiz. di Nino Musu     | sione, volentieri a S. Ger-     |
| 19,50 | <b>MODA E CANZONI A</b>   |       | del                      | chi è l'uomo, il quale si è     |
|       | <b>SANTA MARGHERITA</b>   |       | Casinò Municipale di     | macchiato d'aquamarina. Nessuno |
|       | In occasione dell'as-     |       | Sanremo ripresa di una   | potrà sottrarre al mandalo      |
|       | sunzione del Primo di     |       | parte del                | «sistema» di cui si è discus-   |
|       | Pittura - l'italiana San- |       | <b>VITA? INTERNA-</b>    | sione. Come ogni racconto       |
|       | Margherita - Figure -     |       | <b>ZIONALE</b> - con i   | servato nella letteratura di    |
|       | per figurinisti di moda,  |       | complessi - Jean Cou-    | «vedere», anche l'Urlo del      |
|       | si è svolto nella città,  |       | rrouver - «4 Derby»      | dell'abbigliamento, una pre-    |
|       | per la quale si è con-    |       | il Balletto H.4          | metrie, un problema preo-       |
|       | taccato di musica leg-    |       | Nonchè                   | di mira, tuttavia non marciò    |
|       | gera con presentazione    |       | Paul Arland, T. Sandler  | la vicenda si srodò, il film    |
|       | di modelli di alta moda.  |       | con la partecipazione    | e scopre un tessuto fumet-      |
|       | Parte di questo spetta-   |       | di Philippe Clay         | tistico. La realtà è di Abner   |
|       | colo, cui hanno parteci-  |       | Prima Enza Sampò         | B.erman Ray Damon, Coleen       |
|       | cipato alcuni tra i più   |       | Ripresa a televisione di | Mary Ann, e di                  |
|       | notanti italiani,         |       | Vittorio Brignole        | Bouchey, sono chi interpret.    |
|       |                           | 23,10 | <b>TELEGIORNALE</b>      | Vice                            |

Avella: chiusura estiva  
Bellarmino: Riposo

noti cantanti italiani, 23,10 **TELEGIORNALE**

**Vice** Bernini: Chiusura estiva

**SALE PARROCCHIALE**  
 Avila: chiusura estiva  
 Bellarmino: Riposo







Il II punto all'o.d.g. del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo

# La relazione del compagno D'Onofrio sui compiti del Partito nella prospettiva della campagna elettorale amministrativa

Il compagno Edoardo D'Onofrio ha tenuto al Comitato Centrale, nella sua sede a Roma, un rapporto sulle prospettive di lavoro e di lotta aperte dopo che il Parlamento ha imposto al governo di fissare per il 10 ottobre prossimo la data delle elezioni amministrative. Il compagno D'Onofrio ha compiuto, innanzi tutto, un esame delle posizioni assunte dai partiti, e specialmente della Democrazia Cristiana, nei confronti delle elezioni amministrative d'ottobre, rilevando che i motivi di dubbio e di incertezza sulla reale intenzione del governo di tenere le elezioni nel giorno stabilito esistono soprattutto nel partito della DC, e sono causati dalle contraddizioni e dai contrasti che rendono questo partito stesso incapace di muoversi in modo autonomo e rettilineo. Si tratta di combattere apertamente, dunque, la minaccia di procrastinare la consultazione elettorale, e di tutto ciò che è necessario evitare che il dubbio e l'incertezza esistenti nelle file della DC dilagino e inducano, così, a sbandare. Le elezioni amministrative, per noi, non sono né saranno vigilianti e se non staremo ad aspettare quello che accadrà nell'interno della DC. Nostro primo compito è dunque quello di mobilitare l'opinione pubblica contro ogni tentativo di rinvio, perché non può né deve essere accettato il principio che le elezioni si fanno soltanto quando le vuole il partito che monopolizza il potere. Ne discende che i comunisti daranno immediatamente al lavoro elettorale tutto lo slancio e lo sviluppo necessario.



Il compagno D'Onofrio

## Importanza nazionale delle elezioni amministrative

Nell'attuale situazione, che è in continuo movimento, la consultazione elettorale amministrativa che si terrà in autunno assume un netto rilievo nazionale. Nel momento della riscossa antifascista, del potenziamento della coscienza democratica e popolare, le elezioni amministrative non avevano una loro influenza positiva; esse dovevano contribuire alla liquidazione del combinate clericofascista al centro e alla periferia, alla messa al bando del partito neofascista, all'abbattimento dell'ostacolo primo al progresso del nostro Paese, cioè del monopolio politico della DC. I gruppi conservatori, in realtà, come accade ogni qualvolta sta per essere effettuata una consultazione elettorale amministrativa, lanciano il loro slogan sui limiti strettamente amministrativi in cui le elezioni dovrebbero tenersi. I comunisti, essi affermano, non devono fare politica. Questa è una linea ideologica della vita degli enti locali nascente in verità un atteggiamento che tende a negare ai Comuni e alle Province la possibilità di muoversi entro i limiti delle competenze e dei compiti degli enti locali, anche nel campo politico. La realtà è che i comunisti non amministrano soltanto, ma svolgono anche politica. Una scelta, necessariamente, deve essere fatta, una scelta che è amministrativa e politica, e che avrà effetti nella formazione stessa delle giunte. Per la DC, il richiamo ai limiti amministrativi delle elezioni, corrisponde a una tattica elettorale: essa intende indurre gli elettori a non pronunciare un giudizio sulla sua politica e sulla politica dei suoi governi. Tende cioè a sfuggire a una condanna. Ma non sarà possibile dividere il giudizio politico da quello amministrativo, poiché la vita stessa e l'avvenire dei Comuni dipendono dai governi, da quelli che abbiamo avuto e da quelli che avremo; e i Comuni e le Province sentono il bisogno di un mutamento profondo nella direzione politica del Paese. I comunisti non possono restare indifferenti di fronte alla politica estera, perché la distensione e il disarmo significano possibilità maggiori di investimenti e quindi scuole, acquedotti, case ecc. non possono restare indifferenti di fronte alla politica interna, perché una politica interna che attui la Costituzione significa autonomia e libertà. Non è per un caso che i Comuni decorati dalla Repubblica per la loro eroica lotta contro il fascismo e il nazismo abbia-

no solo di critiche e di proposte, ma anche di iniziative concrete: la lotta contro la Edison a Milano, contro la speculazione sulle aree fabbricabili a Roma, contro le giunte ibride DC-MSI a Genova, a Roma e altrove, ha indebitato le maggioranze e le ha messe in crisi quasi dappertutto. I legami con i gruppi democratici di terza forza ne sono risultati più forti.

## Due linee diverse verso gli enti locali: quella della DC e quella del PCI

In preparazione delle elezioni amministrative del '60, è stato detto da personalità che, per il loro partito, si tratta oggi di «ripresare la bandiera delle autonomie locali» e di promuovere da ora in poi un efficace potenziamento delle autonomie locali, fino all'adeguamento dell'ordinamento esistente alle indicazioni costituzionali, e questo per non lasciare nelle mani del PCI la bandiera delle autonomie locali, dell'attuazione della Costituzione. E' una esplicita confessione di carenza nella politica attuata dalla DC e di un riconoscimento della superiorità della battaglia condotta dal PCI per le autonomie locali e per la attuazione dell'Ente Regione. La nostra campagna elettorale non potrà quindi prescindere da una condotta di denuncia della differenza tra le parole e gli atti nella politica attuata dalla DC nei confronti degli enti locali.

## Bilancio di quattro anni di attività

Il compagno D'Onofrio ha tracciato a questo punto un bilancio di quattro anni di attività degli amministratori comunisti e amministrativi, lanciando il loro slogan sui limiti strettamente amministrativi in cui le elezioni dovrebbero tenersi. I comunisti, essi affermano, non devono fare politica. Questa è una linea ideologica della vita degli enti locali nascente in verità un atteggiamento che tende a negare ai Comuni e alle Province la possibilità di muoversi entro i limiti delle competenze e dei compiti degli enti locali, anche nel campo politico.

Si tratta di una grossa schiera di quadri e di attivisti e di un potere esercitato sui comuni e città.

E' una forza imponente che va aumentata con le nuove elezioni.

Si possono calcolare sui 1000.000 i Comuni attualmente retti dalle sinistre. Se si tiene conto delle diverse leggi elettorali e delle diverse combinazioni di maggioranza, la riduzione del numero dei Comuni amministrati dal comunista non ha importato una riduzione del numero dei voti ottenuti dalle sinistre stesse. Ai Comuni, devono essere aggiunti 24 Amministratori provinciali, 1000.000 di loro, sono andati oltre. I nostri amministratori hanno superato, a stanno superando, la vecchia politica settoriale, frammentaria, che venne denominata del socialismo municipale e hanno imparato a resistere meglio alla politica dei prefetti, a formulare una vera e propria politica comunale e a realizzarla. I loro bilanci sono bilanci di verità, che riflettono le esigenze delle popolazioni e applicano democraticamente i tributi, sono bilanci di lotta, che si contrappongono negli indirizzi di fondo alla politica che vuole ridurre le spese sociali e aggravare la pressione fiscale. Così, è stato elevato e migliorato l'esercizio del potere, sono stati conquistati nuovi bilanci di fondo alla politica che vuole ridurre le spese sociali e aggravare la pressione fiscale. Così, è stato elevato e migliorato l'esercizio del potere, sono stati conquistati nuovi bilanci di fondo alla politica che vuole ridurre le spese sociali e aggravare la pressione fiscale.

## Necessità di un Comune democratico e moderno

Nella fase immediatamente successiva alla guerra, la politica dei lavori pubblici ebbe un peso determinante e prese il posto principale nei programmi. Le amministrazioni popolari, in questa opera, si distinsero. Successivamente, il problema si è spostato in direzione dei temi relativi al posto degli enti locali nel rinnovamento democratico della società italiana, sulla loro funzione come organi di una democrazia nuova e più avanzata così

come è indicata dalla Costituzione. Nasce di qui la esigenza di rinnovare l'ordinamento dei Comuni e delle Province, di un rinnovamento che non solo rompa con le barriere del vecchio Stato accentratore ma guardi ai problemi in prospettiva. Come i comunisti concepiscono questo rinnovamento è spiegato nel progetto di riforma della legge comunale e provinciale presentato in Parlamento. E' un progetto che si propone di assicurare agli enti locali l'autonomia prevista dalla Costituzione, che togliere al prefetto, ogni tutela, che prevede l'allargamento dei controlli da parte di organi democratici e la loro intensificazione dal basso con la partecipazione dei cittadini, attraverso un'istituzione di organi locali e l'introduzione dell'istituto del referendum popolare.

## Programmi brevi e popolari

Da tutto ciò si ricava che gli elementi del nostro programma elettorale, di questi anni, sono tutti a problemi di ordine politico generale: ai problemi della distensione, del disarmo, della pacifica coesistenza, della liquidazione delle basi staminate esistenti in questi anni, grazie all'unità delle forze comuniste e socialiste e all'unità delle forze antifasciste. Questa unità deve essere ulteriormente rafforzata, per il nostro programma elettorale, per il nostro programma elettorale, per il nostro programma elettorale.

## Per la campagna della Stampa comunista

## Domenica 24 luglio grande diffusione dell'Unità

Vanno sviluppando le iniziative per incrementare la diffusione dell'Unità durante la campagna per la stampa comunista e particolarmente per la giornata di diffusione di domenica 24.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

colgono gli utenti delle grandi società monopolistiche e li conducono alla lotta per la riduzione delle tariffe, per la municipalizzazione delle aziende, per la nazionalizzazione delle fonti di energia. Questi tre ordini di iniziative integrano e si completano e spiegano di per sé stessi l'esigenza politica di attuare l'Ente Regione.

## Programmi brevi e popolari

Da tutto ciò si ricava che gli elementi del nostro programma elettorale, di questi anni, sono tutti a problemi di ordine politico generale: ai problemi della distensione, del disarmo, della pacifica coesistenza, della liquidazione delle basi staminate esistenti in questi anni, grazie all'unità delle forze comuniste e socialiste e all'unità delle forze antifasciste. Questa unità deve essere ulteriormente rafforzata, per il nostro programma elettorale, per il nostro programma elettorale, per il nostro programma elettorale.

## Per la campagna della Stampa comunista

## Domenica 24 luglio grande diffusione dell'Unità

Vanno sviluppando le iniziative per incrementare la diffusione dell'Unità durante la campagna per la stampa comunista e particolarmente per la giornata di diffusione di domenica 24.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

stenza (doveri dello Stato e diritto del cittadino); approvazione delle proposte di legge sugli Enti comunali di assistenza e sull'FORMI.

## Programmi brevi e popolari

Da tutto ciò si ricava che gli elementi del nostro programma elettorale, di questi anni, sono tutti a problemi di ordine politico generale: ai problemi della distensione, del disarmo, della pacifica coesistenza, della liquidazione delle basi staminate esistenti in questi anni, grazie all'unità delle forze comuniste e socialiste e all'unità delle forze antifasciste. Questa unità deve essere ulteriormente rafforzata, per il nostro programma elettorale, per il nostro programma elettorale, per il nostro programma elettorale.

## Per la campagna della Stampa comunista

## Domenica 24 luglio grande diffusione dell'Unità

Vanno sviluppando le iniziative per incrementare la diffusione dell'Unità durante la campagna per la stampa comunista e particolarmente per la giornata di diffusione di domenica 24.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

la rimozione di tutte quelle situazioni di tipo fascista che si sono accumulate negli anni. Sul fatto più importante e significativo di questi giorni, l'ingresso delle nuove generazioni nella vita della lotta per la democrazia e il rinnovamento nazionale, occorre dire che si tratta di un fatto non del tutto nuovo per noi. Ma esso comporta tutto il nostro problema di primaria importanza come quello di riuscire a stabilire rapporti organici con le generazioni che avanzano, così come è stato già per il passato in altre consultazioni.

## Programmi brevi e popolari

Da tutto ciò si ricava che gli elementi del nostro programma elettorale, di questi anni, sono tutti a problemi di ordine politico generale: ai problemi della distensione, del disarmo, della pacifica coesistenza, della liquidazione delle basi staminate esistenti in questi anni, grazie all'unità delle forze comuniste e socialiste e all'unità delle forze antifasciste. Questa unità deve essere ulteriormente rafforzata, per il nostro programma elettorale, per il nostro programma elettorale, per il nostro programma elettorale.

## Per la campagna della Stampa comunista

## Domenica 24 luglio grande diffusione dell'Unità

Vanno sviluppando le iniziative per incrementare la diffusione dell'Unità durante la campagna per la stampa comunista e particolarmente per la giornata di diffusione di domenica 24.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

# Il dibattito

(Continuazione dalla 1. pagina)

La rimozione di tutte quelle situazioni di tipo fascista che si sono accumulate negli anni. Sul fatto più importante e significativo di questi giorni, l'ingresso delle nuove generazioni nella vita della lotta per la democrazia e il rinnovamento nazionale, occorre dire che si tratta di un fatto non del tutto nuovo per noi. Ma esso comporta tutto il nostro problema di primaria importanza come quello di riuscire a stabilire rapporti organici con le generazioni che avanzano, così come è stato già per il passato in altre consultazioni.

## Programmi brevi e popolari

Da tutto ciò si ricava che gli elementi del nostro programma elettorale, di questi anni, sono tutti a problemi di ordine politico generale: ai problemi della distensione, del disarmo, della pacifica coesistenza, della liquidazione delle basi staminate esistenti in questi anni, grazie all'unità delle forze comuniste e socialiste e all'unità delle forze antifasciste. Questa unità deve essere ulteriormente rafforzata, per il nostro programma elettorale, per il nostro programma elettorale, per il nostro programma elettorale.

## Per la campagna della Stampa comunista

## Domenica 24 luglio grande diffusione dell'Unità

Vanno sviluppando le iniziative per incrementare la diffusione dell'Unità durante la campagna per la stampa comunista e particolarmente per la giornata di diffusione di domenica 24.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

Gli Amici dell'Unità di Firenze e provincia si riuniranno a Firenze, domenica 24, per discutere la campagna di diffusione dell'Unità.

caratteristiche della azione dei mezzadri sono oggi diverse da quelle degli anni scorsi. E' una rivolta contro il governo nazionale e una ripresa della rivendicazione per la proprietà della terra. Il partito deve impegnarsi a fondo a fianco dei mezzadri con iniziative specifiche su tutti i punti, a cominciare da quello parlamentare, per corrispondere alle aspirazioni e alle aspettative di una così grande massa di contadini.

## SCOCIMARRO

Quando lo scorso aprile la lunga crisi governativa si esaurì nell'avvento del governo clerico-fascista, dice Scocimarro, la maggioranza degli italiani, in colla di spugna, dall'evento di destra che allora sembrava inevitabile, poco più di due mesi dopo e stata la esplosione improvvisa del moto popolare di protesta contro il governo clericofascista. L'autore dell'avvenimento, che ha avuto una parte del mondo politico italiano. Non è vero che lo spirito antifascista si sia affievolito, come taluni credevano, esso invece è sostanza viva della coscienza nazionale. Ma è, e qualcosa di più: l'antifascismo oggi porta con sé un elemento nuovo, cioè la protesta e la rivolta politica e morale contro la soffocante atmosfera creata da quindici anni di regime clericale. E' oggi, opinione democratica e organizzata di base, che la lotta politica e morale contro la soffocante atmosfera creata da quindici anni di regime clericale. E' oggi, opinione democratica e organizzata di base, che la lotta politica e morale contro la soffocante atmosfera creata da quindici anni di regime clericale.

## SECCHIA

Il compagno Secchia richiama l'attenzione del C.C. su quegli elementi della situazione che non sono forse apparsi con tanta evidenza come il movimento che ha scosso tutto il Paese. La situazione dell'Italia — egli dice — non è paragonabile a quella francese e nemmeno a quella del 1922, giacché la forza democratica della Resistenza è in grado di spezzare le avventure e provocare azioni non di meno qualcosà di più serio delle insensate velleità dell'onorevole Tambroni e di certi circoli che la hanno appoggiata non abbiamo avuto modo di avvertire. Credo che non debbano essere sottovalutati certi pericoli. Negli ultimi anni si è creato un clima di spaccato che matura negli ambienti dei gruppi dominanti la società italiana, certo essi stessi giudicano impossibile o non produttiva la via clericofascista, incapaci come sono di governare col consenso delle grandi masse popolari, inseguendo disegni assurdi per bloccare lo sviluppo democratico del paese. Questi pericoli bisogna denunciarli con forza. In dubbio il rapido e vigoroso sviluppo dei movimenti unitari, e in primo luogo del movimento democratico della Resistenza, e un grande e importante risultato, un risultato importante delle ultime lotte, una garanzia contro avvenimenti che non si debbono estendere e consolidare questi risultati. La unità e l'iniziativa delle forze della Resistenza sono indispensabili al progresso democratico della società italiana. Si tratta ora di definire meglio gli obiettivi immediati della nostra azione, le iniziative in ogni campo dell'attività politica, per procedere nella lotta contro gli effetti di crisi vitali del fascismo. La proposta di scioglimento del MSI è un aspetto, un momento di questa lotta per il rinnovamento democratico del nostro Paese. Sul piano parlamentare conviene proporre con forza il problema della riforma del processo democratico, realizzando una nuova avanzata di quadri attivi, capaci e bene orientati, che rafforzino la massa degli amministratori comunisti.

## Come svolgere il lavoro elettorale e pre-elettorale

Il lavoro pre-elettorale ed elettorale deve svolgersi su tre ordini di orientamenti. Primo, le elezioni amministrative devono essere una scelta democratica nella situazione politica italiana, una scelta a sinistra, un'alleanza politica del PCI che di questa scelta e la forza più decisa e conseguente al lavoro pre-elettorale. Secondo, i comunisti, nelle elezioni amministrative, devono svolgere una linea di unità di tipo nuovo capace di facilitare l'alleanza delle attuali forze democratiche e di largo schieramento di alleanza e di convergenza capace di risolvere i problemi più difficili del governo locale; terzo, il partito deve realizzare un avanzamento di quadri attivi, capaci e bene orientati, che rafforzino la massa degli amministratori comunisti.

## FRANCISCONI

Il compagno Francisconi ha concluso la sua relazione con un appello alla piena mobilitazione di tutto il partito per la consultazione elettorale del prossimo autunno, realizzando una nuova avanzata di quadri attivi, capaci e bene orientati, che rafforzino la massa degli amministratori comunisti.

## Presentate a Leone le prove dell'eccidio di Reggio

Oggi alle ore 17.30, una delegazione di deputati comunisti e socialisti, composta dagli onorevoli Oreste Moriconi, Amadori, Dante Giordani, Cattani, Ciccichiatto, Trebbi e Bigi, ha consegnato in aula al Presidente della Camera, on. Leone, una copia del nastro in cui è registrato l'eccidio compiuto dalla polizia a Reggio Emilia il sette luglio. Inoltre, la delegazione ha consegnato una raccolta di fotografie da cui risulta evidente l'aggressione di tipo tecnico e di legge

## FLAMIGNI

Il compagno Flamigni documenta la forza e l'ampiezza del movimento unitario di massa nell'Emilia-Romagna, che ha raggiunto punte imponenti



[illegible]

## CERAVOLO

Tre questioni: intende sottoporre all'attenzione del C. D. I. In quale misura sussiste il pericolo reazionista? In quale possibilità esistono attualmente per uno spostamento a sinistra dell'asse politico italiano? In cosa deve consistere la politica e la capacità di lotta delle masse popolari. Sul primo punto il compagno Ceravolo afferma che è certo più difficile per la sinistra di oggi che nel 1945, ma che la sinistra ha di mano in una situazione caratterizzata da una forte mobilitazione delle masse popolari. La crisi politica si è acuitizzata, le manovre interne e internazionali provano che la sinistra non intende accettare questa situazione. Anche lo impegno della Dc per il centro sinistra sembra allentarsi. Nella seconda questione Ceravolo dice che la volontà di cambiare l'attuale assetto è questo obbliga i gruppi dirigenti ad adeguarsi, sia pure con riluttanza e in diverse forme, alla situazione di fatto delle masse. Tra i repubblicani, i socialdemocratici di Genova, la stessa Dc, socialista e il fermento intellettuale suscitato dalle recenti elezioni. E per questo, e tocchiamo il secondo punto dell'intervento — a

**CARRA'**  
A Milano, le lotte e lo sciopero generale hanno confermato il giudizio positivo sulla profondità della coscienza democratica e antifascista che anima le masse lavoratrici. Tutte le fabbriche di Milano e J.

ma, della Dc, del Pci e della comunista. L'obiettivo: la municipalizzazione del servizio del latte, e si è in attesa della legge di attuazione. La municipalizzazione del gas, sollecitata da questa servizio al municipio di Fiesse.

**LINA FIBBI**

Un primo esame dell'andamento dello sciopero dell'8 luglio tra le maestranze tessili conferma che lo sciopero è anzitutto bene non soltanto nella zona di confine, ma in tutta la Brianza: sono stati i risultati a Pavia, Novara, Pavia, Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Salerno, Palermo.

**Maria Santafiorino, Istituto di Economia del Lavoro di Torino, Pavia:** «Non più che un quinto di adesione completa allo sciopero in alcune località e in alcuni

... del vecchio antifascismo, dai comunisti ai socialisti. La socialdemocrazia si risvegliò e anche alcuni gruppi democristiani si mossero. Un sign-botte che non può essere sottovalutato. La presa di posizione unitaria delle forze costituenti in difesa dell'antifascismo contro le nuove legioni di mano ha dato solidità e autorità all'appello lanciato dal Consiglio della Resistenza e a questo appello ha risposto il mondo cattolico». Il Consiglio della Resistenza è diventato un centro di potere, garante del rispetto della Costituzione, sembrava.

Da anni la preoccupazione di un'eventuale spaccatura del governo Tamburini tentava di sfuggire alle pesanti cor-

La combattività dimostrata dalle masse esprime il rifiuto della situazione attuale caratterizzata da intollerabili iniquità e dalla contraddizione tra i

Dopo l'intervento del  
compagno Orlandi, i la-  
vatori del CC sono prose-  
guiti. Daremo domani i  
risultati dei ~~successi~~  
interventi.

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26



## Appunti

## Frondizi chiede aiuti agli stranieri

Le dichiarazioni fatte dal presidente argentino, Frondizi, nel corso del suo viaggio in Europa, e la sua più recente « protesta » all'Onu per i rapporti di amicizia tra Cuba e l'URSS (rapporti giudicati pericolosi per il continente latino-americano) hanno attirato l'attenzione di una parte sulla crescente involuzione reazionaria in atto in Argentina e sul crescente razzismo di questo paese nei confronti di Washington, dall'altra sul progressivo deterioramento della sua situazione economica.

Anche durante il suo viaggio europeo il presidente argentino ha ripetutamente esortato la sua linea politica di conservazione sociale e l'abbandono dei programmi innovatori che gli giudicano una deviazione dal corso della democrazia. A Londra, Roma, Berna, Parigi, Frondizi ha fatto appello al capitale occidentale perché proceda a investimenti in Argentina e ha dato in proposito le più ampie assicurazioni. E ha dichiarato solennemente a Parigi: « Non abbiamo nessuna intenzione di procedere a nuove nazionalizzazioni. La nostra intenzione è di incoraggiare gli investimenti stranieri che beneficiano di un'incassazione in Argentina ».

L'interesse maggiore di



Arturo Frondizi

queste prese di posizione frondiziste (contro la politica, soprattutto economica, di Cuba e per un'azione capitale straniera) sta nel fatto che esse hanno un duplice obiettivo: ricevere aiuti da imprenditori stranieri per tentare di sanare il bilancio dell'economia argentina, e al tempo stesso, e in modo più decisivo, ricevere aiuti da imprenditori stranieri per tentare di sanare il bilancio dell'economia argentina, e al tempo stesso, e in modo più decisivo, ricevere aiuti da imprenditori stranieri per tentare di sanare il bilancio dell'economia argentina.

Una mossa meccanica che i risultati ottenuti da Cuba su una strada apposta alla sua — mobilitazione delle risorse nazionali contro l'imperialismo — e cooperazione con il mondo socialista — scottano a Frondizi. In effetti, lo stato dell'economia argentina è gravemente compromesso, e la disoccupazione permanente, valutata a circa un milione e mezzo di unità, è ulteriormente aumentata in questi ultimi tempi. Anche le banche hanno cessato di funzionare, e la crisi della vecchia valuta (il peso) ha provocato oltre 2000 operai, a Buenos Aires e in altri centri, hanno cessato di funzionare altri uffici giudiziari, sono stati chiusi i tribunali, e il piano di stabilizzazione monetaria imposto dagli USA, i quali moltiplicano i loro interventi di capitale, hanno acquistato recentemente circa due milioni di ettari di terreno agricolo ricco di minerali.

L'emendazione sovietica per veniva respinta dalla maggioranza.

A sua volta il delegato americano prevedeva la parità e a corte di argomenti, accusava l'URSS di mantenere delle truppe nei paesi dell'Europa orientale e rivendicava perdite e fatti antichissimi. Sobolev, ribattezzando immediatamente le sue parole, ha detto che le truppe sovietiche sono dislocate nell'Europa orientale in virtù di accordi liberamente consentiti come le truppe americane si trovano nell'Europa occidentale. Solo che l'URSS è pronta a ritirare le proprie truppe dall'Europa orientale, mentre gli Stati Uniti non sono disposti a fare altrettanto.

Il delegato italiano Ottaviano esaltava nel suo intervento la funzione dell'OSA e dichiarava di votare la risoluzione argentina perché essa « favorisce una soluzione costruttiva e pacifica delle due parti ». Ottaviano assumeva poi la difesa degli Stati Uniti: « Non posso fa-

## L'URSS ammonisce l'America a "non toccare,, Cuba e il Congo

La denuncia cubana inviata all'organizzazione pan-americana - Il delegato italiano difende gli USA - Oggi nuova seduta sul Congo - I paesi africani chiedono che i belgi se ne vadano

NEW YORK, 19. — Il Consiglio di Sicurezza ha votato oggi una risoluzione con la quale la vertenza tra Cuba e gli Stati Uniti viene deferita all'Organizzazione degli Stati americani (OSA). La votazione ha dato nove voti favorevoli e due astensioni: si sono astenuti l'URSS e la Polonia.

Il ministro degli Esteri cubano Raul Roa ha immediatamente protestato contro la decisione del Consiglio di Sicurezza, dichiarando che il governo di Cuba insiste nel rivendicare il suo diritto a che della questione si occupi un organo altamente qualificato e competente quale è il Consiglio stesso.

Tuttavia — egli ha aggiunto — Cuba si inchina alle decisioni della maggioranza, riservandosi tuttavia la possibilità di agire ancora al Consiglio. Cuba presenterà all'OSA il suo dossier contro gli Stati Uniti in difesa della sua sovranità e della sua integrità.

Alle 10.22 (ora italiana) la seduta del Consiglio è stata tolta. Prima del voto, aveva parlato il delegato sovietico Sobolev. Questi, rivolto al delegato americano, Henry Cabot Lodge ha dichiarato: « Non minacciate Cuba con la vostra potenza perché anche altri paesi sono potenti ».

Il delegato sovietico ha ricordato che, riorganizzando in modo conforme ai suoi interessi le risorse nazionali dell'isola, il popolo cubano esercita « un diritto sovrano » e che il tempo in cui l'imperialismo americano poteva strangolare la Repubblica del Guatemala è ormai tramontato per sempre. Il mondo socialista, ha sottolineato Sobolev, darà a Cuba tutto il suo aiuto per la lotta alla guerra economica, sia che si tratti del petrolio, sia che si tratti dello zucchero. Se l'imperialismo si spingerà oltre, l'URSS è in grado di dargli una dura lezione.

La stessa mossa contro l'URSS circa un progetto per l'impianto di una base missilistica a Cuba sono infondate al punto che non è necessario confutarle. L'URSS — ha detto Sobolev — possiede armi le quali possono essere impiegate per tentare di sanare il bilancio dell'economia argentina, e al tempo stesso, e in modo più decisivo, ricevere aiuti da imprenditori stranieri per tentare di sanare il bilancio dell'economia argentina.

Sobolev ha proposto quindi che il progetto di risoluzione presentato dall'Argentina e appoggiato dagli Stati Uniti, inteso a deferire la decisione su Cuba all'OSA, fosse emendato in modo da eliminare il riferimento all'OSA e al comandante gli Stati Uniti, impegnando in pari tempo i paesi membri dell'OSA ad astenersi da qualsiasi atto suscettibile di aumentare la tensione tra Cuba e ad aderire, invece, a una soluzione pacifica della vertenza cubano-americana.

L'emendazione sovietica per veniva respinta dalla maggioranza.

A sua volta il delegato americano prevedeva la parità e a corte di argomenti, accusava l'URSS di mantenere delle truppe nei paesi dell'Europa orientale e rivendicava perdite e fatti antichissimi. Sobolev, ribattezzando immediatamente le sue parole, ha detto che le truppe sovietiche sono dislocate nell'Europa orientale in virtù di accordi liberamente consentiti come le truppe americane si trovano nell'Europa occidentale. Solo che l'URSS è pronta a ritirare le proprie truppe dall'Europa orientale, mentre gli Stati Uniti non sono disposti a fare altrettanto.

Il delegato italiano Ottaviano esaltava nel suo intervento la funzione dell'OSA e dichiarava di votare la risoluzione argentina perché essa « favorisce una soluzione costruttiva e pacifica delle due parti ». Ottaviano assumeva poi la difesa degli Stati Uniti: « Non posso fa-

## Contro la RDT

## Piani di aggressione denunciati da Ulbricht

BERLINO, 19. — Il segretario centrale del Partito di unità socialista, Walter Ulbricht, ha tenuto oggi un'assemblea di massa per denunciare i piani di aggressione della RDT contro la Germania occidentale. Ulbricht ha detto che la RDT è pronta a difendere la sua sovranità e la sua integrità, e che non accetterà mai la divisione della Germania.

Ulbricht ha anche annunciato che la RDT ha deciso di aumentare la sua difesa e di aumentare la sua produzione di armi e munizioni.

re a meno — ha detto il delegato — di sottoporre la moderazione con cui gli Stati Uniti, che sono lungi dal voler preparare atti di aggressione contro Cuba, hanno agito nei confronti del governo cubano.

Domani, come già riferito, il Consiglio si riunirà per ascoltare il rapporto di Hammarskjöld sulla azione intrapresa dall'ONU nel Congo. Si tratterà di una seduta decisiva, poiché nel corso di essa si dovrà stabilire se l'ONU è o meno in grado di ristabilire la sicurezza e di assicurare la libertà di commercio e di traffico.

Nel suo rapporto, già presentato, Hammarskjöld sostiene che la situazione nel Congo è molto grave e che la presenza delle truppe belghe e dei paracadutisti belgi è una minaccia per la sicurezza e per la libertà di commercio e di traffico.

In molti paesi dell'America Latina si vanno intensificando le azioni di solidarietà con Cuba. Dicemmo che la comunità di Cuba ha inviato a Santiago del Cile una manifestazione di appoggio al popolo cubano. Il comitato è stato organizzato dal fronte di azione popolare del Cile. Il presidente del fronte, sen. Allende, ha detto che « se gli imperialisti leveranno le mani su Cuba, noi chiederemo i portuali, i minatori del rame e del ferro, gli operai del salnitro, gli studenti, gli insegnanti, gli impiegati governativi e tutti i lavoratori del nostro paese a difendere la rivoluzione cubana ».

Castro ha salutato lo spontaneo e fraterno aiuto offerto dall'URSS alla rivoluzione cubana e ha criticato duramente quei paesi i quali hanno chiesto a Cuba di respingere questo aiuto che ha affermato, « non costituisce alcun pericolo per l'America Latina ».

In molti paesi dell'America Latina si vanno intensificando le azioni di solidarietà con Cuba. Dicemmo che la comunità di Cuba ha inviato a Santiago del Cile una manifestazione di appoggio al popolo cubano. Il comitato è stato organizzato dal fronte di azione popolare del Cile. Il presidente del fronte, sen. Allende, ha detto che « se gli imperialisti leveranno le mani su Cuba, noi chiederemo i portuali, i minatori del rame e del ferro, gli operai del salnitro, gli studenti, gli insegnanti, gli impiegati governativi e tutti i lavoratori del nostro paese a difendere la rivoluzione cubana ».

Castro ha salutato lo spontaneo e fraterno aiuto offerto dall'URSS alla rivoluzione cubana e ha criticato duramente quei paesi i quali hanno chiesto a Cuba di respingere questo aiuto che ha affermato, « non costituisce alcun pericolo per l'America Latina ».

In molti paesi dell'America Latina si vanno intensificando le azioni di solidarietà con Cuba. Dicemmo che la comunità di Cuba ha inviato a Santiago del Cile una manifestazione di appoggio al popolo cubano. Il comitato è stato organizzato dal fronte di azione popolare del Cile. Il presidente del fronte, sen. Allende, ha detto che « se gli imperialisti leveranno le mani su Cuba, noi chiederemo i portuali, i minatori del rame e del ferro, gli operai del salnitro, gli studenti, gli insegnanti, gli impiegati governativi e tutti i lavoratori del nostro paese a difendere la rivoluzione cubana ».

## Comizio di 10.000 persone

## Manifestazioni nel Cile di solidarietà con Cuba

Castro denuncia alla televisione le azioni di pirateria degli Stati Uniti

LA VANA, 19. — Il Primo ministro cubano Fidel Castro ha pronunciato ieri sera un discorso alla televisione dell'Avana, accusando gli Stati Uniti di tentare di costringere i governi dell'America Latina a distribuire le risorse del paese di Washington, con un vero atto di pirateria, al popolo cubano. Castro parlava della decisione americana di deferire la vertenza tra Cuba e gli Stati Uniti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che doveva essere acquistata da Cuba in base agli accordi vigenti fra gli USA e la repubblica centro-americana.

Castro ha ricordato che Cuba ha presentato una nota di protesta che è in discussione al Consiglio di Sicurezza. Egli ha aggiunto però che Cuba non teme neppure una discussione del caso in seno all'Organizzazione degli Stati americani. « Qui noi lotteremo contro quegli stessi governi che gli USA cercano di corrompere ».

Castro ha salutato lo spontaneo e fraterno aiuto offerto dall'URSS alla rivoluzione cubana e ha criticato duramente quei paesi i quali hanno chiesto a Cuba di respingere questo aiuto che ha affermato, « non costituisce alcun pericolo per l'America Latina ».

In molti paesi dell'America Latina si vanno intensificando le azioni di solidarietà con Cuba. Dicemmo che la comunità di Cuba ha inviato a Santiago del Cile una manifestazione di appoggio al popolo cubano. Il comitato è stato organizzato dal fronte di azione popolare del Cile. Il presidente del fronte, sen. Allende, ha detto che « se gli imperialisti leveranno le mani su Cuba, noi chiederemo i portuali, i minatori del rame e del ferro, gli operai del salnitro, gli studenti, gli insegnanti, gli impiegati governativi e tutti i lavoratori del nostro paese a difendere la rivoluzione cubana ».

Castro ha salutato lo spontaneo e fraterno aiuto offerto dall'URSS alla rivoluzione cubana e ha criticato duramente quei paesi i quali hanno chiesto a Cuba di respingere questo aiuto che ha affermato, « non costituisce alcun pericolo per l'America Latina ».

In molti paesi dell'America Latina si vanno intensificando le azioni di solidarietà con Cuba. Dicemmo che la comunità di Cuba ha inviato a Santiago del Cile una manifestazione di appoggio al popolo cubano. Il comitato è stato organizzato dal fronte di azione popolare del Cile. Il presidente del fronte, sen. Allende, ha detto che « se gli imperialisti leveranno le mani su Cuba, noi chiederemo i portuali, i minatori del rame e del ferro, gli operai del salnitro, gli studenti, gli insegnanti, gli impiegati governativi e tutti i lavoratori del nostro paese a difendere la rivoluzione cubana ».

Castro ha salutato lo spontaneo e fraterno aiuto offerto dall'URSS alla rivoluzione cubana e ha criticato duramente quei paesi i quali hanno chiesto a Cuba di respingere questo aiuto che ha affermato, « non costituisce alcun pericolo per l'America Latina ».

## Un messaggio e una nota di Macmillan a Krusiov

## Gromiko a colloquio con il rappresentante americano

MOSCA, 19. — Il governo sovietico ha oggi, protestato presso gli Stati Uniti, contro una condotta che, dopo mesi di trattative, ha portato alla firma di un accordo che, secondo il governo sovietico, è un atto di pirateria.

MOSCA, 19. — Il governo sovietico ha oggi, protestato presso gli Stati Uniti, contro una condotta che, dopo mesi di trattative, ha portato alla firma di un accordo che, secondo il governo sovietico, è un atto di pirateria.

MOSCA, 19. — Il governo sovietico ha oggi, protestato presso gli Stati Uniti, contro una condotta che, dopo mesi di trattative, ha portato alla firma di un accordo che, secondo il governo sovietico, è un atto di pirateria.

MOSCA, 19. — Il governo sovietico ha oggi, protestato presso gli Stati Uniti, contro una condotta che, dopo mesi di trattative, ha portato alla firma di un accordo che, secondo il governo sovietico, è un atto di pirateria.

MOSCA, 19. — Il governo sovietico ha oggi, protestato presso gli Stati Uniti, contro una condotta che, dopo mesi di trattative, ha portato alla firma di un accordo che, secondo il governo sovietico, è un atto di pirateria.

MOSCA, 19. — Il governo sovietico ha oggi, protestato presso gli Stati Uniti, contro una condotta che, dopo mesi di trattative, ha portato alla firma di un accordo che, secondo il governo sovietico, è un atto di pirateria.

MOSCA, 19. — Il governo sovietico ha oggi, protestato presso gli Stati Uniti, contro una condotta che, dopo mesi di trattative, ha portato alla firma di un accordo che, secondo il governo sovietico, è un atto di pirateria.

MOSCA, 19. — Il governo sovietico ha oggi, protestato presso gli Stati Uniti, contro una condotta che, dopo mesi di trattative, ha portato alla firma di un accordo che, secondo il governo sovietico, è un atto di pirateria.

## Conferenza stampa di Ikeda a Tokio

## Una prima vittoria sull'aggressione colonialista

LEOPOLDVILLE, 19. — Il Dr. Ralph Bunche, segretario aggiunto dell'Onu, il quale, come è noto, si trova a Leopoldville, ha categoricamente smentito la notizia di fonte belga secondo la quale le truppe congolese di Mutale e Thysville avrebbero ucciso alcuni soldati belgi. Bunche ha sottolineato che « le truppe congolese sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio ».

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

## Dodici morti nella collisione di due navi della Marina USA

## Per una esplosione verificatasi a 380 metri di profondità

NEWPORT BEACH, 19. — Due navi della Marina USA sono state distrutte in una collisione verificatasi a 380 metri di profondità. Dodici marinai sono morti e altri dodici sono feriti.



NEW YORK — Il ministro degli Esteri cubano Raul Roa durante la seduta alle Nazioni Unite (telefoto)

## Una prima vittoria sull'aggressione colonialista

## I primi reparti di «paras» belgi costretti ad evacuare Leopoldville

Smentita la notizia di scontri fra truppe congolese e le forze dell'ONU - Gravi dichiarazioni a Bruxelles sulla secessione del Katanga - Anche soldati italiani nei contingenti delle Nazioni Unite?

LEOPOLDVILLE, 19. — Il Dr. Ralph Bunche, segretario aggiunto dell'Onu, il quale, come è noto, si trova a Leopoldville, ha categoricamente smentito la notizia di fonte belga secondo la quale le truppe congolese di Mutale e Thysville avrebbero ucciso alcuni soldati belgi. Bunche ha sottolineato che « le truppe congolese sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio ».

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

## Dodici morti nella collisione di due navi della Marina USA

## Per una esplosione verificatasi a 380 metri di profondità

NEWPORT BEACH, 19. — Due navi della Marina USA sono state distrutte in una collisione verificatasi a 380 metri di profondità. Dodici marinai sono morti e altri dodici sono feriti.

LEOPOLDVILLE, 19. — Il Dr. Ralph Bunche, segretario aggiunto dell'Onu, il quale, come è noto, si trova a Leopoldville, ha categoricamente smentito la notizia di fonte belga secondo la quale le truppe congolese di Mutale e Thysville avrebbero ucciso alcuni soldati belgi. Bunche ha sottolineato che « le truppe congolese sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio ».

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

## Dodici morti nella collisione di due navi della Marina USA

## Per una esplosione verificatasi a 380 metri di profondità

NEWPORT BEACH, 19. — Due navi della Marina USA sono state distrutte in una collisione verificatasi a 380 metri di profondità. Dodici marinai sono morti e altri dodici sono feriti.

LEOPOLDVILLE, 19. — Il Dr. Ralph Bunche, segretario aggiunto dell'Onu, il quale, come è noto, si trova a Leopoldville, ha categoricamente smentito la notizia di fonte belga secondo la quale le truppe congolese di Mutale e Thysville avrebbero ucciso alcuni soldati belgi. Bunche ha sottolineato che « le truppe congolese sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio ».

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

MADRID, 20. — Oltre un migliaio di arresti sarebbero stati effettuati dalla polizia franchista in Andalusia e in Castiglia. A Cordova e a Siviglia, le truppe belghe sono state disarmate e sono state rimosse dal territorio.

## Dodici morti nella collisione di due navi della Marina USA

## Per una esplosione verificatasi a 380 metri di profondità

NEWPORT BEACH, 19. — Due navi della Marina USA sono state distrutte in una collisione verificatasi a 380 metri di profondità. Dodici marinai sono morti e altri dodici sono feriti.